

GONDOLO

*Un originale metodo promozionale
nella Rio De Janeiro di inizio secolo*

ANTONIO LENNER



Fig. 1 - L'avenida Rio Branco (Rio De Janeiro) - 1910

La scritta "Fabricado expressamente para Gondolo e Labouriau" incisa sui fondelli di orologi di grande qualità costruiti tra fine dell'800 e gli inizi del nostro secolo ricorda agli appassionati d'orologeria antica gli abili ed influenti concessionari della Patek Philippe et. C. a Rio de Janeiro.

Della storia della "Gondolo", casa ancora oggi nota, a 60 anni dalla sua chiu-

sura, sono rimaste poche notizie e quelle poche non ben documentate: a Rio ancora sopravvive l'ultimo dipendente della ditta che ha conservato qualche raro cimelio, qualche fotografia e soprattutto molti ricordi.

Molto della storia ed in particolare del carattere delle persone che hanno diretto la "Gondolo e Labouriau" lo si può ricostruire dalla tipologia degli orologi che

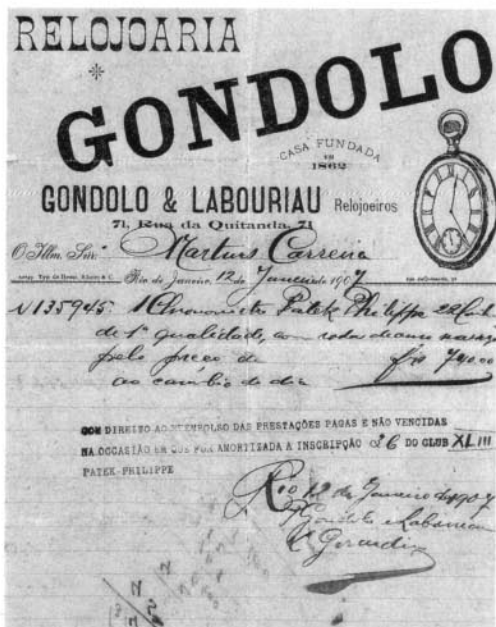


Fig. 2 - Ricevuta del pagamento effettuato alla Gondolo e Labouriau quale quota di iscrizione al "Club Patek Philippe" XLIII. Rio De Janeiro 12.1.1907

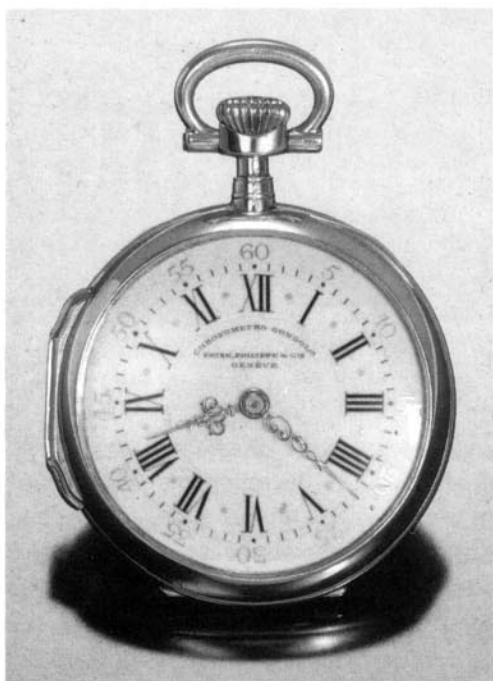


Fig. 3 - Orologio da tasca in oro - Calibro 12" lineacassa in stile Luigi XVI. La meccanica è quella tipica dei cronometri Gondolo.

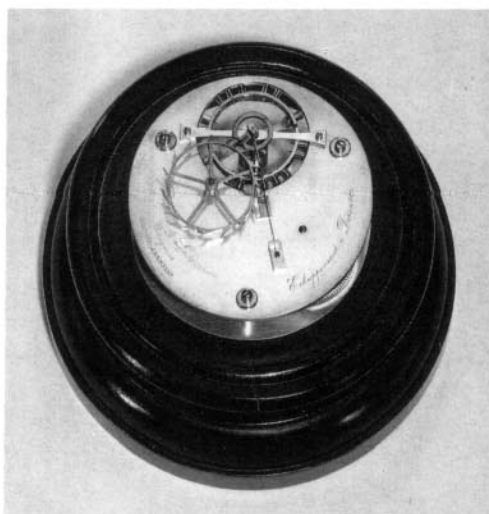


Fig. 4 - Modello di scappamento a detente costruito per Gondolo.

ancora oggi si trovano in Brasile, o in quei mercati dove è stato più attivo il collezionismo di orologi antichi.

La casa Gondolo venne fondata nel 1862 a Rio de Janeiro.

Fin dall'inizio si distinse come il negozio di Rio dove si potevano trovare i modelli di orologi più raffinati ed esclusivi provenienti dalla Svizzera. Rio, allora, non era la metropoli di oggi: Copacabana e Ipanema erano spiagge isolate e poco frequentate e la vita si svolgeva nel centro della città, lontano dal mare, attorno alla Cattedrale della Candelaria e nelle piccole vie commerciali che iniziavano dall'arteria principale, l'attuale avenida Rio Branco.

Appunto nella zona più centrale, in una piccola via, la rua da Quitanda, al No. 72, Gondolo aprì il suo negozio.

Ancora oggi esistono la Rua da Quitanda e l'insegna in bronzo che alloggia un grande quadrante, ma al posto della casa Gondolo c'è una Banca. Il vecchio affascinante *barrio* (quartiere) si è

col tempo trasformato in un agglomerato di grattacieli.

Accanto alla Rua da Quitanda vi erano altre vie dove nella seconda metà dell'800 si installarono commercianti di orologi svizzeri di qualità, come la "Cronometro Paragon" o la "Pendula Fluminense".

La Gondolo però rimase insuperata, sia per il notevolissimo giro d'affari, sia per la qualità sempre ottima degli orologi che offriva.

Può stupire che questo tipo di orologi abbia avuto tanta diffusione. Ancora oggi infatti trovare un Patek Philippe, non è impresa particolarmente difficile: ed è sicuramente più facile di quanto non sia trovarne uno in qualsiasi altra parte del mondo.

Questa constatazione ci fa capire che il numero di orologi Patek importati dalla Gondolo fu molto elevato, e che il possederne uno non fu un privilegio dei ceti più abbienti. Il motivo di questa elevata diffusione si ritrova nell'abilità commerciale

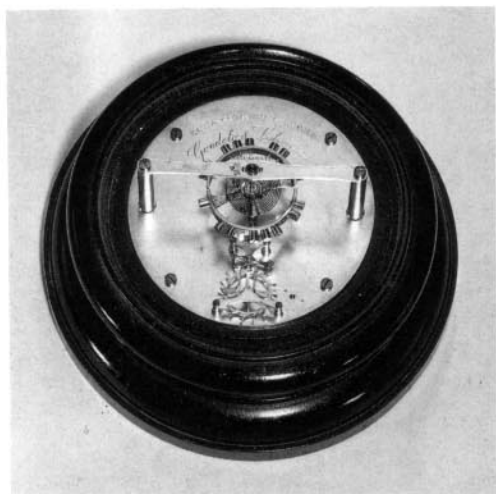


Fig. 5 - Modello di scappamento ad ancora costruito per Gondolo.



Fig. 6 - Meccanica di orologio "Carrousel" costruito per Gondolo.

della Gondolo e Labouriau, che adottò un originale sistema di vendita: il così detto PLANO DO CLUB PATEK PHILIPPE.

Questo "PLANO" consisteva in un sistema di vendita rateizzato in settantannove pagamenti settimanali che dava il diritto di partecipare ad altrettante estrazioni. Il socio che veniva sorteggiato poteva ritirare anticipatamente l'orologio desiderato, pur continuando nell'obbligo di pagare le rate successive. Manteneva però il diritto a partecipare alle estrazioni successive.

Il sistema si diffuse moltissimo perché associarsi al CLUB DO PATEK PHILIPPE costituiva un modo divertente di fare una piccola speculazione, un risparmio, e soprattutto sentirsi partecipe di un club elitario.

Il sistema, benché in uso fin dai primi anni del 1900, venne ufficialmente legalizzato il 19 febbraio 1919, al culmine



Fig. 7 - Grande orologio Patek Philippe da polso costruito per Gondolo e Labouriau (1913 circa).

della diffusione degli orologi "CHRONOMETRO GONDOLO".

Gli esemplari da tasca costruiti dalla Patek e commerciati sotto la suddetta denominazione furono nella grande maggioranza orologi *open face* in oro 18 carati. La cassa, particolarmente robusta è generalmente lavorata a *guilloché* e spesso porta inciso il monogramma del proprietario che può anche essere decorato a smalto: normalmente rosso o blu. Il quadrante è in smalto bianco, le sfere a *poire*.

Nel fondello interno che protegge il movimento è sempre incisa la famosa scritta "Fabricado expressamente para Gondolo e Labouriau relojoeiros in Rio de Janeiro"; accanto è il numero del movimento.

Oltre ai tradizionali modelli *open face* vennero costruiti in numero limitato "Chronometri" con casse in argento o con

casse in oro *savonette* e casse in stile Luigi XVI, che costituiscono comunque rare eccezioni.

Oltre che per la sua grande robustezza ed eleganza, le caratteristiche peculiari che fanno del "Gondolo" un orologio con eccezionali prestazioni di precisione, pur essendo costruito in serie, vanno ricercate nella accurata costruzione del movimento. Lo scappamento è ad ancora svizzera; l'ancora è munita di due caratteristici contrappesi laterali chiamati "*moustaches*". La regolazione del tempo avviene mediante un eccentrico a forma di camma che permette spostamenti micrometrici della racchetta.

Ma la caratteristica più spettacolare rimane il treno di ruote in "*ouro macico*" cioè in oro massiccio a 9 carati (Brevetto N. 1124). L'adozione delle ruote in oro fu



Fig. 8 - Classico orologio da polso Patek Philippe costruito per Gondolo e Labouriau (1925 circa).

certamente un'idea particolarmente felice dal punto di vista commerciale per propagandare un orologio che prometteva evidentemente caratteristiche straordinarie, anche se l'oro di per se non poteva conferire all'orologio un miglioramento effettivo in termini di precisione ed affidabilità.

I cronometri Gondolo erano costruiti in varie dimensioni partendo dalle 10 linee (mm. 22,55) per arrivare alle 22 linee (mm. 49,61); pur variando le dimensioni, le caratteristiche tecniche rimanevano assolutamente uguali.

Alcuni orologi, considerati delle varianti tecniche dei modelli di base, avevano la divisione del quadrante in 24 ore. Altri erano dotati di cronografo con pulsante di comando sulla corona di carica. Assai rari i cronografi con divisione delle ore in 24.

Quando nei primi anni del '900 iniziò a diffondersi la moda dell'orologio portato al polso, la Gondolo e Labouriau adattò i modelli al gusto della propria clientela da sempre abituata ad esemplari partico-

larmente appariscenti. Così accanto ai modelli standard della Patek vennero realizzati orologi dallo stile inconfondibile come i grandi rettangolari o i grandi *tonneau* da polso.

In questi anni, durante i miei frequenti viaggi in Brasile, ho tentato di recuperare documenti relativi all'attività della Gondolo e Labouriau, ma le mie ricerche sono state pressochè vane.

L'unica curiosità ritrovata che testimonia l'attività e lo stile di questi rinomati commercianti, che per almeno tre generazioni distribuirono orologi a Rio de Janeiro, sono tre modelli di scappamenti costruiti appositamente dalla Patek per Gondolo che attiravano la curiosità dei passanti dalla vetrine della Rua da Quitanda.

Si tratta di uno scappamento ad ancora, di uno a detente, ed in fine di un vero e proprio movimento di orologio da tasca con dispositivo *carousel* e con inciso il tipico stemma del Brasile e la scritta GONDOLO 1873.